

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI
COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA



Segreteria Regionale
Via al Bassone
COMO

Prot. 8/SR del 28 Aprile 2021

Al Signor Provveditore **Dr. Pietro BUFFA**
dell' Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia
MILANO
E per conoscenza,

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Alla Segreteria Generale Fsa-Cnpp
ROMA

OGGETTO:Assegnazione incarichi: la maggiore anzianità nel ruolo è un titolo predominante per l'affidamento degli incarichi?.

Egregio Provveditore,

com'è noto in data 1° febbraio 2020, il Prap bandiva una ricognizione, rivolta al ruolo Ispettori/Sovrintendenti, per l'individuazione di 3 unità da formare come Focal Point regionali.

Successivamente con nota 2021 nr. 479484 del 13 febbraio, la S.V. comunicava che la scelta del personale, da avviare al corso sarebbe stata attuata su base fiduciaria, previo parere del Direttore dell'ust e fissando come norme di riferimento, le circolari GDAP nr. 4369.U del 08 gennaio 2020 e GDAP nr 295215 del 3 luglio 2002.

Pur tuttavia, con predetta nota il Prap pubblicava la lista nominativa dei partecipanti interessati e disponibili ad assolvere a tale incarico.

Successivamente, con ordine di servizio individuale, comunicato direttamente agli interessati prescelti e senza la prevista comunicazione preventiva alle OO SS, la S.V. "conferiva l'incarico", a tre (3) appartenenti al ruolo Ispettori, nello specifico con la qualifica di Vice Ispettori da avviare alla formazione.

A tal riguardo, in data 21 aprile c. a, le OO.SS, con nota unitaria, segnalavano all'amministrazione decentrata, la violazione delle norme sindacali chiedendo l' **IMMEDIATA SOSPENSIONE** della procedura ritenuta all'unisono in contrasto con le regole pattizie e del principio di pari opportunità.

Ciò posto, questa O. S., avendo analizzato la procedura e, preso atto delle note circolari di riferimento citate, ritiene palesemente illegittima la scelta attuata.

Ci troviamo al cospetto di scelte totalmente arbitrarie, in contrasto con il i P.I.R. e A.Q.N.; nella fattispecie il Pir prevede, come requisito obbligatorio per la partecipazione alla mobilità interna, un minimo 3 anni di servizio nel ruolo e inversamente e stranamente il conferimento degli incarichi è stato affidato a tre appartenenti alla qualifica di Vice Ispettori, nonostante che tra gli aspiranti ci fossero appartenenti al ruolo di grado superiore.

Doveroso ricordare, che l'anzianità di servizio nel ruolo è prioritaria rispetto agli affidamenti degli incarichi. La normativa in materia, nello specifico il D.lgs. 15.03.2010 n.66, art 626 (gerarchia e subordinazione), nelle disposizioni generali, sancisce che il personale militare è ordinato gerarchicamente, in relazione al grado rivestito e l'ordine di precedenza tra pari grado è predominante nell'affidamento degli incarichi, in ossequio a quanto disposto dall'art.854,addirittura, la stessa norma prevede per gli ispettori che l'affidamento degli incarichi verrà effettuato tenendo conto della graduatoria di uscita dal corso, che verrà conservata anche nell'avanzamento ai gradi successivi. Ma ancora, su questo concetto, si è espresso anche

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI
COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA



Segreteria Regionale
Via al Bassone
COMO

il Tar della Lombardia con sentenza nr.384 del 2018, il quale avallando la norma primaria ha affermato che l'anzianità nel ruolo è predominante nell'affidamento degli incarichi".

Con particolare riferimento alle funzioni degli ispettori "Tenuto conto dei rapporti di gerarchia, agli stessi possono essere attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento di più unità operative nell'ambito delle direttive superiori con piena responsabilità per l'attività svolta, ovvero di direzione di unità operative ed equivalenti. La disposizione, dunque, condiziona espressamente l'attribuzione di funzioni di coordinamento al rispetto del rapporto di gerarchia.

A riguardo si richiede di chiarire se la modalità di affidamento degli incarichi sopra esposta sia rispettosa delle norme sopra riportate.

Come ben si nota, il principio gerarchico è stato parzialmente utilizzato, difatti benché la ricognizione fosse diretta al ruolo Ispettori e Sovrintendenti, il criterio di scelta e il relativo conferimento di incarichi è stato fatto prediligendo il ruolo ispettori, gerarchicamente superiore a quello dei sovrintendenti.

Per analogia, seguendo lo stesso criterio, la S.V. avrebbe dovuto successivamente scegliere tra il personale del ruolo Ispettori, il più anziano nel ruolo e gerarchicamente superiore, ma ciò non è avvenuto.

Si voglia inoltre far conoscere quale sia il motivo per cui la S.V., nonostante la normativa sopra citata sancisca esattamente l'opposto, abbia optato per la scelta "fiduciaria", per il conferimento degli incarichi, opzione e facoltà non disciplinata da nessuna nota DAP citata nel bando di partecipazione.

Per quanto sopra e per ognuno di propria competenza, si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale
Brienza Davide